

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DEL 14 FEBBRAIO 2020**

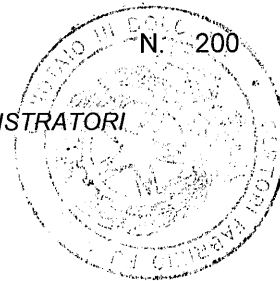
L'anno 2020 (duemila venti) il giorno 14 (quattordici) del mese di febbraio alle ore 17,00, presso la sede legale del socio unico SA.MIRO SPA, in Imola Via Aldrovandi nr. 11/A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società SA.MIRO Costruzioni srl per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";*
- 2) *Nomina del Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, recante "Codice dei Contratti Pubblici";*
- 3) *Nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);*
- 4) *Varie ed eventuali.*

Ai sensi dello Statuto Sociale assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Silvano Santi, il quale constata, verifica e fa constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione con la presenza dei Signori, oltre a se stesso Presidente, rag. Franco Govoni, dott. Ehrlich Shirley (in audio conferenza), in qualità di consiglieri.

Sono presenti in qualità di invitati la Signora Solaroli Claudia ed il Signor Roberto Santi.



Il Presidente dichiara pertanto, dopo avere accertato l'identità e la legittimità dei convenuti, la presente riunione consigliere regolarmente e validamente costituita nonché atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente chiama la Signora Solaroli Claudia a fungere da segretario verbalizzante la quale accetta e dichiara aperta la seduta.

Esaurita ogni formalità preliminare, il Presidente passa alla discussione dei punti posti all'ordine del giorno.

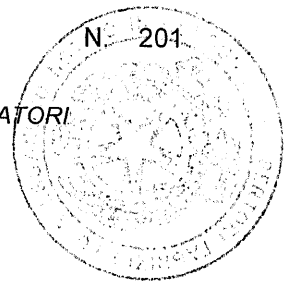
1° OGGETTO

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

Prende la parola il Presidente, Ing. Silvano Santi, il quale spiega la situazione ai presenti.

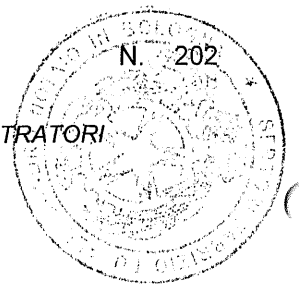
L'art. 1 comma 7, della L. 190/2012 e s.m.i. citata in oggetto, stabilisce che l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, prima con Determinazione n. 8/2015 e successivamente con Determinazione n. 1134/2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti



pubblici economici”, ha precisato che anche le società controllate da pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza, stabilendo altresì che:

- Il RPC deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti;
- Il RPC non può essere individuato in un soggetto esterno alla società;
- Il RPC deve essere individuato in un dirigente in servizio presso la società, che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo, attribuendogli funzioni e poteri idonei e congrui allo svolgimento dell’incarico con piena effettività ed autonomia; nell’effettuare la scelta, la società dovrà vagliare eventuali situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la nomina di dirigenti preposti ai settori individuati all’interno della società tra quelli con aree a maggiore rischio corruttivo;
- Nella sola ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti ovvero, in ragione delle ridotte dimensioni, questi siano in numero così limitato da essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a maggior rischio corruttivo, il RPC può essere evidenziato in un profilo non dirigenziale che garantisca le idonee competenze, che operi sotto la stretta e periodica vigilanza dell’organo amministrativo;
- In ipotesi eccezionali ed in ultima istanza, il RPC può essere individuato in un Amministratore privo di deleghe gestionali;



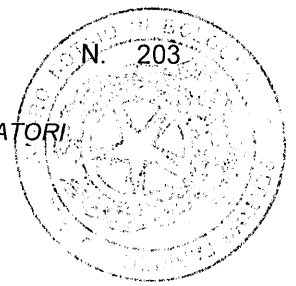
- Il D.lgs. 25/05/2016 nr. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della l. 06/11/2012, n. 190 e del D.L. 14/03/2013 n. 14, n.33, ai sensi dell’art. 7 della Legge del 07/08/2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha disposto la riunificazione dei ruoli di responsabilità della prevenzione della corruzione e di Responsabile della Trasparenza nella figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Presidente cede la parola al Signor Franco Govoni il quale sottolinea il fatto che si rende necessario individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ragione della non praticabilità di soluzioni alternative e valutate le condizioni richieste dall’ANAC nell’operare tale scelta, si ritiene opportuno affidare l’incarico alla Signora Solaroli Claudia, facente parte del Gruppo SA.MI.RO in quanto dipendente della SA.MI.RO SPA, a sua volta controllante di SA.MI.RO COSTRUZIONI SRL, in quanto in possesso delle idonee competenza a svolgere il ruolo.

Prende la parola il Presidente, il quale chiede al Consiglio d’Amministrazione, all’unanimità di deliberare in merito.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto che per obbligo di legge la SA.MI.RO COSTRUZIONI SRL deve procedere alla nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza; all’unanimità

DELIBERA



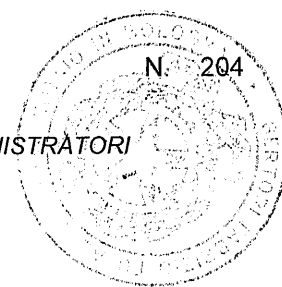
- Di nominare la Signora **Solaroli Claudia**, dipendente della società SA.MI.RO SPA controllante della SA.MI.RO COSTRUZIONI SRL in quanto socio unico, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**.

2° OGGETTO

Nomina del Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, recante "Codice dei Contratti Pubblici".

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, prende la parola il Signor Santi Roberto il quale rileva che:

- a. L'art. 31 c. 1 del D.lgs. n. 50/2016 così come modificato dall'art. 21 del D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che: "per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell'atto dell'avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione;
- b. Per la definizione di maggiori dettagli circa i compiti specifici del RUP, nonché per gli ulteriori requisiti professionalità rispetto a quanto disposto dal suddetto Codice, l'ANAC ha definito una dettagliata disciplina, nell'ottica di ottemperare l'esigenza di un'elevata professionalizzazione delle stazioni appaltanti e di aderenza agli assetti organizzativi delle stesse;
- c. Ritenuto necessario ribadire che le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di conflitto di interessi, di cui all'art.42, comma 2 del d.lgs. 50/2016, né in



situazioni di incompatibilità, come evidenziato tra l'altro, nelle linee guida approvate dall'ANAC n. 3 – di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”. Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, preso atto della normativa vigente in materia di nomina del RUP; preso atto delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvate dall'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 ed aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017 con deliberazione n. 1007 del 11/10/2017; valutati i requisiti nonché le competenze professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico di RUP;

DELIBERA

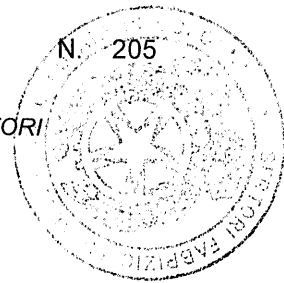
- Di nominare la Signora **Solaroli Claudia** quale **Responsabile Unico del Procedimento** con l'obbligo di svolgere tutti compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, servizi e forniture previste dal D.lgs. n. 50/2016 che non siano specificatamente attribuiti ad altri soggetti.

3° OGGETTO

Nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA).

In merito, il Presidente rileva che:

- Con l'art. 33 ter, comma 1, del d.lgs. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012 è stata istituita, presso l'ANAC l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);



- In relazione a detto comma 1, le stazioni appaltanti hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione all'AUSA e di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi;
- Ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, il quale viene denominato "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante – RASA" (Comunicati del Presidente ANAC del 16/05/2013, del 28/10/2013 e 20/12/2017; Deliberazione ANAC n. 831 del 2016);
- La trasmissione del provvedimento di nomina del RASA potrà essere richiesta all'Autorità per l'espletamento di eventuali successive verifiche;
- Il suddetto soggetto responsabile deve essere unico per ogni stazione appaltante.

Considerato l'esiguo numero degli addetti amministrativi del Gruppo SA.MI.RO, la figura professionale più idonea a ricoprire il ruolo di RASA risulta essere quella della Signora Solaroli Claudia, già nominata RUP ai sensi del punto 2° dell'ODG e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi del punto 1° dell'ODG.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

- Di nominare la Signora Solaroli Claudia, quale "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante – RASA", incaricandola

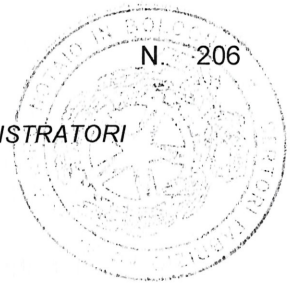
SA.MI.RO. COSTRUZIONI S.R.L. a socio unico

Via 1° Maggio, 3

40037 Sasso Marconi – Fraz. Pontecchio M. (BO)

codice fiscale e partita i.v.a. 02333651202

LIBRO DELLE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI



della compilazione ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Unica
delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

4° OGGETTO

Varie ed eventuali.

Null'altro essendoci da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il
Presidente dichiara sciolto il Consiglio alle ore 19,00 previa redazione,
lettura ed approvazione del presente verbale.

Imola 14 febbraio 2020

IL PRESIDENTE

Silvano Santi

IL SEGRETARIO

Claudia Solaroli